Assessorato Agricoltura

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE E POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UOS 207.03.03 - DIFESA DELLE COLTURE, SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE SICUREZZA ALIMENTARE

BOLLETTINO FITOSANITARIO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture che, sulla base dei risultati della rete di monitoraggio, fornisce informazioni sull'applicazione della difesa integrata

N. 32 del 21 Ottobre 2026

Andamento meteorologico

Per la provincia di Avellino sono disponibili i dati delle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale di Flumeri, Greci, Montefredane, Montella, Montemarano, Pietradefusi, Santa Paolina sul sito Portale dell'Agricoltura alla pagina: http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2026.html

Stato fitosanitario delle colture

COLTURA Olivo -

n.	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
	Comune	Località			
1	Pietradefusi	Contrada Vertecchia	Ravece e Leccino	Maturazione di raccolta	Dal monitoraggio dei voli, mediante trappole a feromoni, è stata rilevata una presenza media per trappola di **n. 23 adulti** di Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) Si segnalano sulla pagina inferiore/superiore delle foglie, sintomi riconducibili a CERCOSPORIOSI O PIOMBATURA DELL'OLIVO (*Mycocentrospora cladosporioides)*
2	Lapio	Tratto terzo di Via Appiantica – Malvizza di sopra	Leccino e Marinese	Maturazione di raccolta	Dal monitoraggio dei voli mediante trappole a feromoni, è stata rilevata una presenza media per trappola di n. 12 adulti di Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) – n. 22 catture sulla varietà Leccino e n. 2 sulla varietà Marinese

CONSIGLI DI DIFESA

Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (XYLELLA FASTIDIOSA).
In caso di anomalo disseccamento di rami e branche di olivo (bruscatura delle foglie) contattare questo ufficio al 0823/912716 o il Servizio Fitosanitario Regionale all'indirizzo di posta elettronica: servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it. ***Campionamento.***

- **CERCOSPORIOSI O PIOMBATURA DELL'OLIVO (Mycocentrospora cladosporioides),** malattia fungina che colpisce prevalentemente le foglie vecchie situate nei rami più bassi e interni della chioma, ma può estendersi anche a rami giovani e frutti.

Sintomi tipici

- Sulla pagina inferiore della foglia: Compare la caratteristica colorazione grigio-piombo o grigio-cenere (da cui il nome "piombatura"), dovuta alla riproduzione e alla sporulazione del fungo.
- Sulla pagina superiore della foglia: In corrispondenza delle zone grigie sottostanti, si sviluppano vistose macchie giallastre (clorotiche) irregolari che col tempo tendono a necrotizzare e diventare marroni.
- Sui frutti: Se l'attacco è tardivo o intenso, sulle olive verdi possono comparire piccole chiazze infossate, mentre sui frutti maturi si notano alterazioni cromatiche che deprezzano la qualità dell'olio.

Criteri di intervento: consigli

Agronomico: Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti - Potature di diradamento.

Chimico: Negli areali in cui nelle annate precedenti si è registrata la presenza dei patogeni, in corrispondenza delle prime piogge autunnali. Trattamenti rameici.

- **ROGNA DELL'OLIVO. (Pseudomonas savastanoi pv. savastanoi)**, malattia batterica che colpisce l'olivo provocando tipiche escrescenze tumorali, che induce la formazione di tumori (galle) su rami, branche e talvolta foglie e frutti.

Criteri di intervento: consigli

Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di micro-ferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta.

Chimico: In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente - Prodotti rameici.

- **OCCHIO DI PAVONE O CICLOCONIO. (Spilocaea oleagina o Cycloconium oleaginum)**, malattia fungina fogliare che provoca maculature caratteristiche e può portare a forte defogliazione.

Sintomi tipici

Macchie circolari sulle foglie, Colore bruno con alone giallo aspetto "a occhio di pavone", Ingiallimento e caduta precoce delle foglie, Riduzione della fotosintesi, Indebolimento generale della pianta.

Criteri di intervento: consigli

Agronomico:
- Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sesti d'impianto non troppo fitti.
- Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma;
- Effettuare concimazioni equilibrate.

❖ **COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE DI OLIVO E AGRUMI (Saissetia oleae)**, insetto parassita appartenente alla famiglia delle cocciniglie (Coccidae) che attacca principalmente olivo e agrumi, nutrendosi della linfa delle piante e producendo melata, causa di ulteriori danni come la fumaggine.

Sintomi tipici

Piccole protuberanze nere/brune su rami e foglie (simili a grani di pepe) in presenza di insetti; Foglie appiccicose dovute alla produzione di melata. Fumaggine (patina nera sulle foglie e sui rami) che sporca la pianta e riduce la fotosintesi. Ingiallimento delle foglie (clorosi) che perdono colore e vigore. Caduta precoce delle foglie (nei casi più intensi). Crescita ridotta e minor produzione di olive (Indebolimento generale della pianta).

Criteri di intervento: consigli

Agronomico:
- Limitare le concimazioni azotate;
- Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura.

❖ **MOSCA DELL'OLIVO (Bactrocera oleae)**, Dittero Tephritide, avversità chiave e più grave dell'olivicoltura mediterranea, con impatti rilevanti su quantità e qualità della produzione.

Sintomi tipici

Sul frutto si evidenziano tramite, puntura di ovideposizione (foro visibile), gallerie larvali nella polpa e marciumi e infezioni secondarie, i quali producono effetti negativi in termini di produzione, quali caduta precoce delle olive, riduzione della resa in olio e perdita commerciale del prodotto ed in temini di qualità, quali incremento di acidità, alterazioni organolettiche (amaro/rancido) e declassamento (anche perdita categoria extra vergine).

Criteri di intervento: consigli

Campionamento: valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante).
Chimico: nelle olive da olio effettuare interventi:
- preventivi (adulticidi): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid o lambda-cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale;
- curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).
Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga su olive da olio):in funzione delle varietà, 4-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).

❖ **TIGNOLA DELL'OLIVO (Prays oleae)**, Lepidottero della famiglia Yponomeutidae, fitofago tipico dell'olivo, diffuso in tutte le aree olivicole mediterranee e di rilevante importanza nella difesa integrata.

Sintomi tipici

Sul frutto si evidenziano tramite, puntura di ovideposizione (foro visibile), gallerie larvali nella polpa e marciumi e infezioni secondarie, i quali producono effetti negativi in termini di produzione, quali caduta precoce delle olive, riduzione della resa in olio e perdita commerciale del prodotto ed in temini di

qualità, quali incremento di acidità, alterazioni organolettiche (amaro/rancido) e declassamento (anche perdita categoria extra vergine).

Criteri di intervento: consigli

Campionamento: esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso.
La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga. Per meglio posizionare l'epoca dell'intervento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.

ULTERIORI CRITERI DI INTERVENTO

Si raccomanda di monitorare attentamente i frutteti interessati da eventuali precipitazioni accompagnate da grandine, al fine di verificare l'eventuale comparsa di sintomi riconducibili a malattie fungine (Monilia, Botrite, Ticchiolatura e malattie del legno) e batteriche (Cancro batterico delle drupacee, rogne, tumori e avvizzimenti).

Le lesioni provocate dalla grandine su foglie, rami e frutti possono infatti favorire l'ingresso e la diffusione di agenti patogeni, soprattutto in presenza di elevata umidità. In caso di riscontro di sintomi o di condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo delle infezioni, si consiglia di intervenire con prodotti a base di rame autorizzati per la coltura, al fine di proteggere e disinfettare i tessuti danneggiati.

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari *(Punto A.3 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Articolo 12 del decreto legislativo n.150/2012).*

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, **obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012**, è effettuato presso Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania.

L'elenco completo dei Centri Autorizzati è disponibile alla pagina https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm.

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Sono **esonerate** dai controlli funzionali periodici obbligatori le seguenti attrezzature (Punto A.3.4 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari):

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

Sul sito della Regione Campania sul sito Portale dell'Agricoltura all'indirizzo https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html sono disponibili:

- Bollettini fitosanitari di tutta la Regione;
- Elenco dei centri autorizzati per il controllo funzionale delle macchine irroratrici;
- Disciplinari di Produzione integrata vigenti;
- Dati agrometeorologici della Rete Agrometeorologica regionale;
- Rete di monitoraggio;
- Lotte obbligatorie e misure di emergenza;
- Avversità in evidenza e tante altre informazioni utili!

NOTE

È stato pubblicato sul BURC della Regione Campania con DRD n. 48 del 06/05/206 gli ultimi aggiornamenti delle Norme tecniche del 2026

AVVISI

Saranno in scadenza di utilizzo nel 2026 le seguenti sostanze attive:

- Metildinocap 31.09.2026, mentre il Flufenacet ed il Metaflumizone sono scaduti rispettivamente il 10.06.2026 ed il 30.06.2026.

DEROGHE: Le deroghe territoriali sono disponibili alla pagina:

https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html#deroghe

Deroghe territoriali *In caso di situazioni fitosanitarie eccezionali che richiedono l'impiego di prodotti fitosanitari non previsti nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.* *Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.* *La richiesta di deroga deve essere indirizzata all'UOS 207.03.03 Servizio Fitosanitario, all'indirizzo pec: agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it.* *Le deroghe hanno validità temporanea limitata alla campagna agraria in corso.*	
Oggetto	**Validità**
Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Spinosad** per il controllo di Nottue fogliari (Spodoptera spp.) e Tripidi (Frankliniella occidentalis, Thrips tabaci), su Foglie di Brassica baby leaf in coltura protetta	deroga temporanea
Deroga per l'utilizzo della s.a **Lambdacialotrina** per il controllo della Mosca della frutta (Ceratitis capitata) su Kaki	deroga temporanea
Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **propizamide** per il diserbo di lattuga baby leaf in coltura protetta, di cicorino baby leaf in pieno campo e coltura protetta, di dolcetta baby leaf in coltura protetta in pre-semina o in post-semina prima dell'emergenza della coltura	annualità 2026 (tempi e modalità previste nell'etichetta del formulato commerciale)

Il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici regionali del Settore 207.03.03 "Difesa delle colture. Servizio fitosanitario regionale. Sicurezza alimentare" Ispettore Fitosanitario Dr. Agr. Raffaele Landolfi (raffaele.landolfi@regione.campania.it) e Agente Fitosanitario Per. Agr. Luigi Masucci (luigi.masucci1@regione.campania.it), responsabili del monitoraggio in campo per la provincia di Avellino con sede Via Totari, 1 – Frazione Totari – 81011 - Alife (CE) - Tel. 0823/912716.
Referente regionale Dott. Esposito Domenico (domenico.esposito1@regione.campania.it)

Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno Mercoledi' 28 Ottobre 2026.